

Bresciaoggi 29.03.2015

## **Tra vette e boschi sulle orme della Resistenza**

Lungo il tracciato chiesette, casali e prati teatro di sanguinosi scontri Il doppio intervento a cura degli amici della montagna di Roncadelle

Tra boschi e prati seguendo le orme della Resistenza. Da una parte la Valsabbia, dall'altra la Valgobbia. Nel mezzo un territorio che ha tanto da raccontare. E che serba la preziosa memoria storica delle feroci battaglie per la libertà combattute dai partigiani nei sanguinosi mesi post '43, con morti, staffette e gesti eroici. Rinascono i sentieri dedicati alla Resistenza tra Casto, Bione, Agnosine e Lumezzane. Il tutto grazie agli amici della montagna dei gruppi Gem e Gear di Roncadelle. Il primo intervento dei volontari ha riguardato Agnosine e i 18 chilometri di sentiero ad anello che, dedicato al partigiano Tranquillo Bianchi, tocca le frazioni di Binzago, Trebbio, Sant'Andrea e Casale, sfiorando Villa e Renzana. Il percorso si divide in due tronchi. Quello che attraversa Agnosine è il tronco A, si sviluppa in circolo e fa parte della rete di sentieri protetti dal Museo Naturale Storico della Resistenza. Il tronco B invece riguarda il lumezzanese. A Gabbiole l'intersezione.

La partenza è ai 625 metri di Binzago, dove è stato piazzato il cartello che illustra il tracciato dell'intero sentiero.

Attraversato Binzago, dopo la chiesa c'è la lapide a ricordo del martire Bianchi. Si prosegue su facili strade e sentieri tra boschi e prati fino ai 540 metri di altezza della chiesetta della Madonna delle Calchere, da dove si percorre il lato nord del monte Cler sopra Agnosine. Si imbecca poi un sentiero in salita e quindi uno che, in discesa, scavalca il rio Bondalio e arriva a Trebbio.

Sulla provinciale ecco spuntare una mulattiera tra i faggeti, che passando dalla santella Mora porta alla chiesa di Sant'Andrea, da dove si imbecca la stradina che arriva su fino ai 750 metri di Moncaldo. Percorsa la cresta del monte si scende a destra fino alla balconata della chiesetta con oratorio di San Giorgio.

Si scende ancora e si raggiunge la strada per Lumezzane, da percorrere fino a Casale, dove si imbecca una strada forestale che porta ai 786 metri della località Gabbiole. Dove una lapide sul muro della casa ricorda lo scontro a fuoco del 13 maggio del '44 tra un gruppo di partigiani russi e i fascisti. Qui s'incontra il sentiero «Caduti lumezzanesi per la libertà», il tronco B dell'anello. Tornando al Bertone si scende al passo del Viglio, da dove, su strada di nuovo in salita, si torna a Binzago.

Sempre a cavallo tra la Valgobbia e la Valsabbia, i volontari saliti da Roncadelle, armati di pale, picconi e santa pazienza, hanno rimesso a nuovo anche la parte lumezzanese del sentiero, che raggiunge i confini di Bione e Casto. In particolare si è intervenuti tra i 786 metri di località Gabbiole e i 1.270 della vetta del monte Prealpa, sulla cui cima svetta una croce in ferro. Il tutto per restituire ai bresciani, non solo ai valgobbini e ai valsabbini, una fetta della loro storia. Ma anche per festeggiare i vent'anni dalla nascita dei due gruppi di amici della montagna di Roncadelle.

Massimo Pasinetti